

App per agevolare assistenza e scuola a domicilio: l'Insubria riceve 350mila euro dall'Unione Europea

VARESE, 2 novembre 2020 – Trasformare le conseguenze psicologiche, mediche, sociali ed economiche della pandemia Covid-19 in una grande opportunità, attraverso **una profonda evoluzione tecnologica dei servizi** che possa essere utile anche oltre l'emergenza. Contrastare l'isolamento di anziani e bambini costretti ad assistenza e istruzione domiciliare a causa del virus, individuando **soluzioni innovative di comunicazione a distanza**. È questa l'idea alla base del progetto internazionale **Essence, finanziato dall'Unione Europea con 3 milioni e mezzo di euro** nell'ambito di Horizon 2020, con una call emergenziale creata appositamente per la comprensione dei risvolti pandemici sulla salute pubblica e clinica.

Tra i protagonisti di **Essence**, di cui è capofila il Politecnico di Milano con Simona Ferrante, c'è l'Università dell'Insubria. All'ateneo sono destinati **350mila euro per il settore di ricerca coordinato dal professor Cristiano Termine**, neuropsichiatra infantile che, tra l'altro, è appena stato nominato dal ministro Lucia Azzolina componente del comitato tecnico scientifico per l'attuazione della legge 170 su dislessia e disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico.

Essence è acronimo significativo di «Empathic platform to personally monitor, Stimulate, enrich, and aSSist Elders aNd Children in their Environment» e fa ricorso ai concetti di **stimolo, assistenza e monitoraggio** per connettere gli utenti. Lo stimolo si persegue con l'intelligenza artificiale,

invitando a svolgere **esercizi fisici e cognitivi** da soli o in compagnia attraverso applicazioni. Stanze virtuali facilitano la tele-assistenza dei caregiver e gli incontri con altri utenti, per **combattere l'isolamento sociale** e promuovere lo scambio tra generazioni. Il monitoraggio consente di **identificare le devianze** dai comportamenti fisiologici a livello cognitivo, fisico e sociale, permettendo un'efficace prevenzione del rischio.

Nel team dell'Insubria con il professor Termine ci sono i docenti **Maurizio Versino e Stefano Bonometti**, che collaborano con **Luigi Macchi e Simonetta Bralia dell'Ufficio Scolastico di Varese**. L'obiettivo è sviluppare e sperimentare applicazioni in grado di registrare da remoto i ritmi di acquisizione delle abilità scolastiche ed eventuali problematiche neuropsichiatriche infantili su cui intervenire. Si tratta di **applicazioni destinate agli insegnanti e agli specialisti**, come neuropsichiatri infantili, psicologi e logopedisti, per eseguire valutazioni e proporre riabilitazione a distanza tramite tablet ai bambini che ne hanno bisogno, non solo in periodo di lockdown ma in qualunque situazione che ostacoli l'accesso alle risorse della comunità o che determini isolamento sociale.

Oltre al Politecnico di Milano e all'Insubria, sono **partner del progetto**: l'Università degli studi di Milano, la Fundacion para la formacion e investigacion de los profesionales de la salud de extremadura (Spagna), l'University of Haifa (Israele), la società Sxt-Sistemi per telemedicina, la Smart com doo informacijski in komunikacijski sistemi (Slovenia), la Signalgenerix limited (Cipro) e l'associazione E-seniors: initiation des seniors aux ntic association (Francia).